Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 14,7 - max. 17,4

UNA IMPORTANTE INIZIATIVA DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Una vasta area a S. Lorenzo in Lucina offerta per la Biblioteca Nazionale

La conferenza stampa di Sotgiu - Risolta la questione del « Righi » - Il Palazzo dello Sport, la Tuscolana e la camionabile

Ieri mattina il Presidente della Provincia, compagno Giuseppe Sotgiu, ha riunito i giornalisti per metterli al corrente della più recente attività della Giunta. Che si tratti di un'attività proficua lo dicono i fatti, così come sono stati esposti, con la consueta precisione, dal Presidente della amministrazione provinciale.

Il primo argomento affrontato da Sotgiu si riferisce alla sistemazione della Biblioteca Nazionale « Vittorio Emanuele ». Come è noto, la biblioteca ha chiuso da tempo i battenti perchè l'edificio che la ospita minaccia di crollare. Sono state prospettate numerose soluzioni per metterla nuovamente in grado di funzionare (vi è un progetto dell'architetto Piandi che prevede la completa ricostruzione della parte interna dell'attuale sede, lasciando intatta la facciata, vi sono altri progetti per costruire un nuovo palazzo in altra zona e la proposta di legge del sen. Donini per lo stanziamento di due miliardi a questo scopo). Lo stesso ministro Segni, in una recente intervista, ha dichiarato che quello della biblioteca è un problema che non si può lasciare insoluto ed ha chiesto l'aiuto degli enti locali per poter alleviare il grave onere che ricade sullo Stato.

La Giunta provinciale, raccogliendo l'appello del ministro Segni, ha deciso di mettere a disposizione, per la nuova biblioteca, il palazzo di proprietà della provincia, sito in Piazza San Lorenzo in Lucina e attualmente occupato dai carabinieri. Si tratta di un grande edificio che occupa un'area molto vasta. Il palazzo dovrebbe essere demolito e quindi ricostruito secondo le esigenze della più importante biblioteca italiana. Il prof. Sotgiu ha chiarito che l'amministrazione provinciale non chiederebbe nulla allo Stato per l'utilizzazione di questa sua proprietà ed ha dichiarato di rimanere in attesa di una risposta del Ministero.

Non sappiamo quali siano i disegni del Ministero, comunque la proposta della Provincia ci sembra la migliore che potesse farsi. L'area di proprietà della Provincia a piazza San Lorenzo in Lucina permette la costruzione di un edificio rispondente alle esigenze di una grande e moderna biblioteca. La sua ubicazione centralissima, la sua vastità, la non eccessiva rumorosità della zona sembrano fatte apposta per accogliere la nuova sede della « Vittorio Emanuele ».

Rimane il problema del trasferimento dei carabinieri ma, a nostro modesto avviso, la cosa può essere risolta senza danno procurando all'Arma una sede meno centrale, come è avvenuto per la maggior parte dei Corpi militari.

Il prof. Sotgiu ha, quindi, dato notizia di un successo riportato dalla Giunta nell'interesse degli alunni del liceo scientifico « A. Righi ». Dopo lunga e penosa malattia, infatti, il Ministero ha acconsentito finalmente alla cessione dell'edificio demaniale di via Buoncompagni e dell'annessa area fabbricabile alla provincia, per la somma di 202 milioni. La Giunta, dal canto suo ha ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti l'assicurazione di un mutuo di 520 milioni per poter procedere alla costruzione dei nuovi locali che ospiteranno anche gli alunni della sezione staccata di via Brenta.

Il Presidente della provincia ha affrontato, quindi, lo spinoso problema del Palazzo dello sport per il quale l'amministrazione provinciale aveva messo a disposizione del Coni l'ex Cavallerizza di Viale Flaminio. Purtroppo il Coni ha impedito che si giungesse ad una conclusione concreta, per cui il prof. Sotgiu ha annunciato che il terreno servirà per la costruzione di un nuovo edificio scolastico destinato ad accogliere un Istituto tecnico. E' allo studio la possibilità di ricavare nel sottosuolo un grande locale per spettacoli teatrali e sportivi.

A conclusione della conferenza-stampa il Presidente Sotgiu ha dato ragguagli su una rettifica della strada provinciale Tuscolana e sui progetti relativi alla costruzione della camionabile Roma-Molise-Puglie. La rettifica della Tuscolana, tra il 18.mo e il 19.mo chilometro, verrà iniziata tra breve essendo stati rimossi ostacoli di varia natura. Per quanto riguarda il progetto della camionabile Roma-Molise-Puglie, il prof Sotgiu ha annunciato che, quanto prima, sarà tenuta una riunione plenaria dei parlamentari del Lazio, del Molise e delle Puglie per studiare i particolari di una proposta di legge relativa alla grande arteria. Sul piano tecnico, gli uffici tecnici della provincia hanno avuto mandato dalle amministrazioni provinciali interessate di studiare un progetto della strada nel tratto intermedio che interessa specialmente il Molise.

Infine il Presidente Sotgiu ha annunciato che, nel corso di un colloquio con il presidente dell'Unione delle provincie d'Italia avv. Maggi, ha proposto la creazione di un fondo di un miliardo destinato ai soccorsi d'urgenza alle popolazioni colpite da cataclismi. Tutte le provincie verrebbero chiamate a concorrere a questo fondo in misura adeguata alle loro possibilità.

Conferenza Lombardo Radice

A cura della Associazione Italiana per i rapporti culturali con la Polonia, oggi, alle ore 18.30 il prof. Lucio Lombardo Radice terrà al Circolo Romano di cultura (Via Emilia, 25) una conferenza sul tema: « Impressioni di un viaggio. Scuola e vita nella Polonia d'oggi »

UN'ALTRA DISASTROSA CONFERMA DELL'INSUFFICIENZA DELLA RETE DELLE FOGNATURE

Nuovi gravissimi danni in tutta la periferia provocati dalla pioggia e dall'incuria del Comune

Quattromila chiamate in 48 ore ai Vigili del Fuoco - 800 mila mattoni rovinati alla fornace Mallozzi Situazione tragica al Campo Parioli e nelle borgate - Nuove promesse del Sindaco agli alluvionati

Roma è ormai una grande città, popolata da due milioni di abitanti ed estesa su di una superficie rilevante. Moltissimi romani, perciò, non si sono potuti rendere conto della situazione drammatica, nella quale sono stati gettati migliaia di cittadini dalla pioggia caduta con abbondanza dalla notte di domenica in poi. Sembra, a giudicare dalle sue azioni, che non se ne sia reso conto nemmeno il primo cittadino, il sindaco Rebecchini Ciononostante — che il sindaco lo voglia o no — la situazione è drammatica in alcuni casi addirittura tragica.

Abbiamo girato per Roma, sotto la pioggia sferzante e nei rari intervalli di tregua; abbiamo fogli e fogli colmi di appunti relativi ai danni causati dal temporale, alle centinaia di famiglie rimaste senza tetto, costrette a rimanere in alloggi invasi dall'acqua e dal rigurgito delle fogne o — peggio ancora — in procinto di crollare; abbiamo dinanzi agli occhi la visione delle borgate sommerse nel fango e nel sudiciume e questa visione è tale che noi vorremmo fosse frutto di una allucinazione, perchè dinanzi a tanta miseria ci sentiamo ogni volta umiliati nella nostra dignità di uomini e pieni di vergogna per la nostra impotenza di semplici cronisti.

La « Bella Tripoli », ad esempio, non è una borgata vera e propria. E' un agglomerato di casupole e di baracche di legno, strette attorno ad un palazzotto a due piani, poste sul prato di Monte Mario e la circonvallazione Clodia. Ci vivono una ventina di famiglie, per un totale di circa centocinquanta persone. Sotto l'urto della pioggia, dal monte si sono staccate delle frane, che sono precipitate su questi abituri, causando il crollo di tre casette, producendo lesioni gravissime al palazzotto, dove abitano ben tredici famiglie, e a tre baracche. Tra le persone che hanno perso la casa e sono rimaste prive di tutto, perchè le masserizie e la biancheria sono restate sotto la frana ed è pericoloso tentar di rimuovere le macerie, vi sono numerosi bambini, dei vecchi ed un paralitico.

A Campo Parioli l'acqua, anche essere assorbita dalle fogne, che non esistono, o dal terreno, ribolle e rigurgita nei rivoltoli tra le capanne e nell'interno stesso degli abituri. Ribollendo, porta alla superficie le immondizie, gli escrementi, tutti i rifiuti che normalmente, in una città civile, finiscono nelle cloache. Questa volta, nel pantano puzzolente che ha invaso l'intero campo, sommergendo ogni avere degli sventurati che vi alloggiano, hanno fatto la loro comparsa anche immondi vermi, lunghi una decina di centimetri, e lumaconi senza guscio. In mezzo a questa nauseabonda palude, i bambini sguazzavano insieme ad alcune anatrelle, allevate dagli abitanti del campo, che ieri mattina avevano trovato degli stagni dove nuotare.

Vogliamo ripetere qui, per la ennesima volta, che al campo Parioli e nelle altre borgate non vivono dei bruti, ma degli uomini che sanno lavorare e che potrebbero dignitosamente mantenere le loro famiglie in case decenti, se si desse loro oltre al lavoro la possibilità di avere alloggi a un prezzo accessibile alle tasche di un operaio.

A via Angelo Emo, al quartiere Trionfale, gli appartamenti costano ottocentomila lire all'anno, i negozi si affittano dalle trentamila alle cinquantamila lire mensili ed oltre, secondo il numero dei locali. E' una via abitata da contribuenti, che pagano parecchie tasse, da artigiani, che sotto l'incubo delle tasse vivono. Il 27 agosto segnò per questi cittadini una data luttuosa, il 26 ottobre ha raddoppiato il colpo dell'agosto, dimostrando anche, con assoluta chiarezza, la colpevolezza del Comune. Infatti, mentre nell'agosto tutti i negozi rimasero inondati, questa volta i negozi antistanti un breve tratto di fogna restaurata dopo l'alluvione estivo si sono salvati. Se tutta la fognatura fosse stata riveduta, la latteria Malacarne, per esempio, o le tipografie, o il negozio di frutta e verdura e i garages e la tabaccheria non sarebbero stati invasi da un fiotto di fango. E, fortunatamente, i negozianti, vegliando tutta la notte, hanno potuto salvare una parte della merce, spostandola verso l'alto, al riparo del fango, e sbarrando alla meglio le fessure sotto le serrande

Le fornaci

Ma i danni derivanti dalle fogne inefficienti agli esercenti di via Angelo Emo non sono solo quelli dipendenti direttamente dal fango e dall'umidità. Vi sono i danni indiretti, gravissimi: le spese per ripulire i negozi e gli scantinati, le ore di lavoro perdute nel riordinare, la mancanza di clienti, perchè i cittadini, non potendo passare attraverso la strada sepolta sotto mezzo metro di fanghiglia sciolosa, non escono di casa; oppure si recano in negozi non alluvionati, che garantiscono loro merce asciutta, non deteriorata dall'umidità. Da notare che gli artigiani e i commercianti di via Angelo Emo attendono ancora dal Comune la liquidazione dei danni del 27 agosto.

Ma non solamente a via Angelo Emo si è ripetuta la situazione del 27 agosto. Danneggiate per milioni e milioni di lire sono restate ancora una volta le fornaci di Valle Aurelia. La lotta, protrattasi per tutta la notte, dei lavoratori della Cooperativa Mallozzi ha potuto impedire lo spegnimento dei forni, ma non ha potuto impedire purtroppo che un forno venisse danneggiato e che ben ottocentomila mattoni crudi venissero irreparabilmente rovinati, nè che la cava di argilla venisse invasa da cinquemila metri cubi di acqua. I danni ascendono a tredici, quattordici milioni. Alla fornace Veschi, un forno, spento dall'alluvione di agosto e riattivato appena dieci giorni or sono, è stato nuovamente smorzato. Ciò significa, tra l'altro, mesi di disoccupazione per quaranta operai. Alle fornaci dell'Urbe, due forni sono stati investiti in pieno da torrenti d'acqua e spenti. Danni gravissimi ha subito anche la fornace Valle Aurelia e, naturalmente, le modeste abitazioni della zona circostante. Tra l'altro, segnaliamo il caso dell'appartamento di Elisa Marinelli, in via di Valle Aurelia 27, completamente svuotato delle masserizie da un torrente d'acque che gli si è rovesciato contro.

Poco lontano, al Clivo delle Mura Vaticane, è franata una scarpata, ha travolto un terrapieno e mattoni e terriccio si sono riversati su due casette, dove vivono quattro famiglie per complessive ventotto persone. Una casetta è semicrollata, seppellendo tutte le masserizie, l'altra è lesionata e pericolante. Tuttavia quindici persone sono rimaste, non avendo trovato altro alloggio, nella stanza meno danneggiata di questa abitazione, in mezzo ad un mare di fanghiglia scivolosa e al buio, perchè la luce elettrica manca da ore e non si sa quando potrà essere riattivata. Vi sono un bimbo di pochi mesi, una bambina di otto anni e una vecchia di ottantadue Nessun soccorso è stato offerto a questi infelici

In via di Donna Olympia 4, sette famiglie, per complessive ventotto persone, hanno avuto i loro appartamenti sommersi sotto due metri di rigurgiti di fogna, colmi di repellenti rifiuti di ogni genere, tra i quali nuotano enormi topi di chiavica. Quelle famiglie pagano pigioni di diciottomila lire al mese o giù di lì, sempre che abbiano appartamenti di una o due stanze e accessori; sono famiglie modeste, ma non misere, che avevano mobili di qualche valore e biancheria e oggetti di vestiario Hanno dovuto abbandonare tutto immerso nel liquido schifoso e uscire dallo stabile, per mezzo di scale di legno, dalle finestre del primo piano. I Vigili del Fuoco hanno pompato acqua per tutto il giorno, senza riuscire a liberare gli appartamenti, perchè la fogna che ha rigettato, allagandoli, si trova in comunicazione con le fognature stradali, ma due metri al di sotto di queste, e bisognerebbe svuotare tutta la rete per asciugare gli appartamenti danneggiati. Le sette famiglie non hanno avuto un ricovero per la notte.

Del resto l'entità del disastro è documentata dall'opera, inestimabile, infaticabile, ma, purtroppo sempre insufficiente dinanzi alle necessità infinite dei sinistrati, svolta dai Vigili del Fuoco. Dalla notte di domenica, seguendo turni di ventiquattro ore, i nostri Vigili, con modestia e tenacia, si sono prodigati. Hanno prestato servizio nei posti più colpiti, tutti, anche gli addetti agli uffici e gli allievi giovinetti: non hanno avuto un moto d'ira dinanzi alle intemperanze di alcuni sinistrati, resi angusti nei loro confronti dalla disperazione e dallo sdegno, sacrosanti, per quanto era avvenuto: hanno compreso e condiviso le sofferenze dei cittadini. I Vigili del Fuoco romani hanno ricevuto complessivamente ben quattromila chiamate e vi hanno fatto fronte in cinquecento. Dalle ore 8 alle ore 17 di ieri, essi hanno effettuato oltre cento interventi importanti, tra i quali tredici puntellamenti e verifiche di stabili vericolanti, minacciati di crollo imminente.

Dichiarazioni dei Vigili

Alle ore 18,30 di ieri, l'ingegnere capo dei Vigili del Fuoco è stato invitato in Prefettura per riferire al prefetto sull'opera svolta e sui danni subiti dalla popolazione. Era, infatti, la persona più adatta a fornire una documentazione precisa dell'accaduto.

Interessanti dichiarazioni ci sono state fatte dai Vigili sulle cause del disastro abbattutosi sulla città. Essi, basandosi sui loro interventi, hanno infatti stabilito che il 20 per cento dei danni dipendono dalla ubicazione e dai difetti di costruzione degli abituri, distrutti o gravemente lesionati; il 40 per cento dei danni sono stati determinati da lesioni alle terrazze e ai soffitti, derivanti dallo stato di senescenza di numerosi edifici romani, che hanno permesso infiltrazioni di acqua, ostruzioni di tubi, allagamenti di numerosi appartamenti. Il restante 40 per cento dei danni, secondo l'autorevole parere dei Vigili del Fuoco, dipende invece dallo stato delle fogne, ostrute, insufficienti, franate sotto la spinta dell'acqua. « La rete sotterranea delle fogne romane — ci hanno detto testualmente i Vigili — non corrisponde assolutamente più allo scopo ».

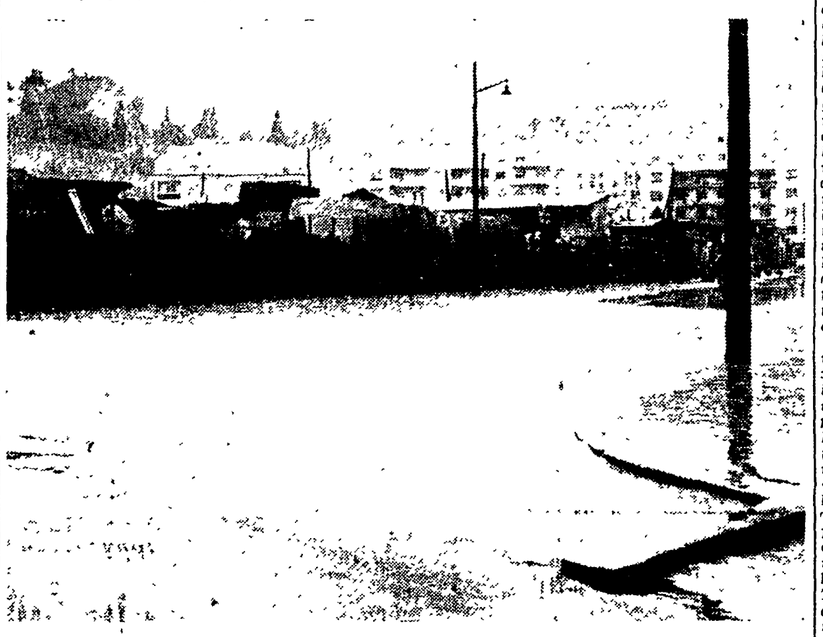
E questo, insieme alla crisi degli alloggi, è il punto fondamentale della questione, che chiama direttamente in causa le autorità cittadine e il Sindaco. Per questo il Campidoglio e la prefettura sono ieri, ininterrottamente, meta di numerose e folte delegazioni, provenienti da tutte le zone della città e in particolare dalle borgate, accompagnate da dirigenti dell'U D I e delle Consulte Popolari e dall'on Natoli.

Ma l'ing Rebecchini e il prefetto non hanno voluto affrontare lo sdegno dei cittadini, limitandosi ad ascoltare le richieste tramite l'on. Marisa Rodano, presidente dell'U D I, e il compagno Nino Fanchelucci, presidente del Centro cittadino delle Consulte Popolari. Essi hanno presentato alcune richieste immediate e cioè il completamento e l'allargamento dell'erogazione dei sussidi promessi il 27 agosto; l'esproprio dello stabilimento Cantini, già adibito ad alloggio per i pellegrini e attualmente vuoto; l'immediata concessione della refezione scolastica ai bambini nelle zone maggiormente danneggiate e la concessione che questi bimbi vengano trattenuti nelle scuole fino al pomeriggio inoltrato, in attesa che i loro genitori trovino una sistemazione. Il sindaco si è impegnato ad accogliere queste richieste, promettendo anche di intervenire, caso per caso, nelle località più colpite

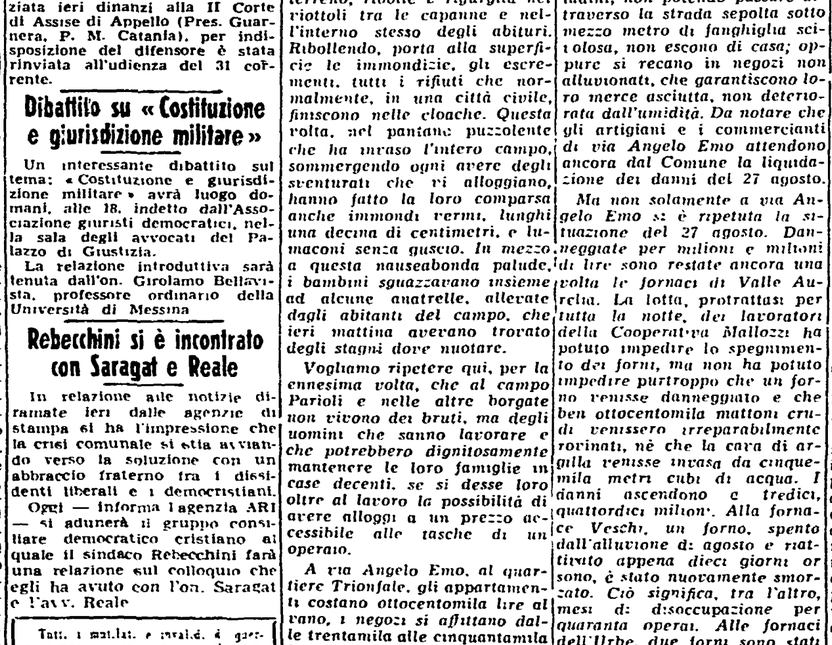
Ieri, però, nessun provvedimento è stato preso per i senza tetto, nonostante il preciso impegno preso dal dott. Pappi in nome del Prefetto. Solo dopo reiterate insistenze dell'on Natoli, alle ore 23 circa dieci famiglie del Campo Parioli, rimaste senza casa, sono state sistemate in alberghi cittadini. Il commissario di Flaminio, dinanzi ad altre venti famiglie prive di alloggio, ha detto che gli alberghi romani non avevano un solo altro letto libero! Dei senza tetto della « Bella Tripoli » è stata alloggiata in albergo la sola famiglia del paralitico Pandolfini.

Ma a dimostrare l'atteggiamento delle competenti autorità varrà segnalare un episodio tragicomico accaduto a via Angelo Emo, dove un Vigile Urbano ha fatto contravvenzione ad un esercente, che poneva della paglia dinanzi al suo negozio per impedire che i clienti affondassero nei venti centimetri abbondanti di mota, che si trovavano sul marciapiede. Alla contravvenzione, dinanzi alla protesta dell'esercente, è seguita una denunzia per oltraggio a pubblico ufficiale!

E poi la giunta e i consiglieri comunali democristiani si meravigliano se viene risparmiato loro, nelle località sinistrate, la poco festosa accoglienza che hanno ricevuto ieri a Pietralata i consiglieri comunali d.c Muu e De Paolis, che hanno dovuto abbandonare la piazza scortati dagli agenti della Celere!



Le acque che hanno inondato via Trionfale sembrano quelle di un fiume in piena



Ecco come è ridotta una delle fornaci di Valle Aurelia

COMUNICAZIONE DELLA QUESTURA SULLA RAPINA DI ALLUMIERE

"Le indagini sono ormai concluse Dejana e Serra sono i colpevoli,,

Quali sono le prove che giustificano la denuncia dei due pastori sardi - La situazione dei fratelli Guiso e del Molinu

Ieri, a San Vitale, il vice questore, dott. Giampaoli, insieme con i dirigenti della Mobile e della II divisione di P. G. ha ricevuto i giornalisti per comunicare loro i risultati delle indagini relative alla rapina di Allumiere. Il dott. Giampaoli ha ricostruito i fatti che seguirono immediatamente la tragica sparatoria nel piazzale della miniera della « Roccaccia ». Quando giunse in città la notizia che due banditi avevano ucciso un operaio e rapinato due milioni e 390 mila lire che costituivano le paghe dei minatori, la Squadra Mobile e i carabinieri partirono verso la zona e iniziarono una vasta battuta che non dette alcun esito.

Secondo il dott. Giampaoli il sospetto delle autorità sarebbe caduto subito sugli elementi della colonia sarda della zona, in quanto la maggior parte dei dipendenti della miniera o di coloro che vi avevano lavorato erano sardi In particolare i sospetti si appuntarono su Costantino Guiso, un sorvegliante che sarebbe stato visto nel luogo del delitto. Si giunse poi, non si sa bene in base a quali deduzioni, a sospettare il Luigi Dejana che del sorvegliante era ottimo amico.

Furono emessi mandati di cattura. Vennero arrestati Salvatore e Giovanni Maria Guiso fratelli di Costantino, che già era stato arrestato prima, mentre del Dejana non si trovò più traccia. Il Serra, catturato nelle note circostanze in un albergo di Torino, è stato denunciato da un tale Beniamino Molinu, il quale si è spontaneamente presentato ai carabinieri affermando che il Serra gli aveva lasciato in custodia un milione e duecentomila lire ed era fuggito verso il Nord.

Le prove contro il Dejana sarebbero costituite da un brandello di stoffa che avrebbe servito come maschera e che sarebbe stato riconosciuto come appartenente al latitante. Si tratta di un pezzo di grisaglia grigio verde molto comune trovato nei pressi di Santa Severa nel corso di una battuta

Il Serra avrebbe contro di lui la testimonianza del Molinu oltre ad altri indizi marginali. Il dott. Giampaoli ha annunciato che tanto il Serra quanto il Dejana sono stati denunciati all'autorità giudiziaria quali colpevoli del delitto di Allumiere.

Rinviata la discussione dell'Appello di Pallante

La discussione dell'appello avanzato da Antonio Pallante, che avrebbe dovuto essere iniziata ieri dinanzi alla II Corte di Assise di Appello (Pres. Guarnera, P. M. Catania), per indisposizione del difensore è stata rinviata all'udienza del 31 corrente.

Dibattito su « Costituzione e giurisdizione militare »

Un interessante dibattito sul tema: « Costituzione e giurisdizione militare » avrà luogo domani, alle 18, indetto dall'Associazione giuristi democratici, nella sala degli avvocati del Palazzo di Giustizia.

La relazione introduttiva sarà tenuta dall'on. Girolamo Bellavista, professore ordinario della Università di Messina

Rebecchini si è incontrato con Saragat e Reale

In relazione alle notizie diramate ieri dalle agenzie di stampa si ha l'impressione che la crisi comunale si stia avviando verso la soluzione con un abbraccio fraterno fra i dissidenti liberali e i democristiani.

Oggi — informa l'agenzia ARI — si adunerà il gruppo consiliare democratico cristiano al quale il sindaco Rebecchini farà una relazione sul colloquio che egli ha avuto con l'on. Saragat e l'avv. Reale

VENERDI' ASSEMBLEA DEI MEMBRI UNITARI DELLE C. I.

Riunione alla Camera del Lavoro per la difesa delle libertà sindacali

Gli statali da Sotgiu - Verso lo sciopero dei portieri

Prosegue l'azione separata, ma intrapresa su base comune, delle tre organizzazioni sindacali, per imporre agli industriali il rispetto degli accordi intercorsi federali dell'8 maggio che regolano il funzionamento dell'istituto della commissione interna Dopo la lettera del 24 ottobre con la quale la Camera del Lavoro e le altre organizzazioni sindacali, ognuna per proprio conto, sollecitavano una riunione per l'esame comune di tutta la questione con l'Unione degli industriali, la Segreteria della Camera del lavoro ha deciso di indire una riunione di tutti i membri unitari delle commissioni interne della provincia, che avrà luogo venerdì alle 18.30 nel salone della Camera del lavoro Nel corso della riunione verranno discusse le forme dell'azione da sviluppare in difesa delle prerogative e del funzionamento degli organismi aziendali e delle libertà democratiche e sindacali

Nel settore dei pubblici dipendenti è da segnalare l'annunciato colloquio avvenuto ieri mattina tra il Presidente della Provincia compagno Giuseppe Sotgiu e la segreteria del Comitato provinciale di coordinamento, nel quale sono rappresentate le categorie degli statali, ferrovieri, postelegrafonici, parastatali, enti locali, ospedalieri, vigili del fuoco, sanitari e pensionati.

I rappresentanti sindacali hanno prospettato al compagno Sotgiu la grave situazione venutasi a determinare tra i 150 mila dipendenti pubblici della Capitale per la mancata definizione del problema della revisione del trattamento economico e dell'adeguamento delle pensioni, nonostante i precisi impegni del governo

Il compagno Sotgiu al quale è stato rinnovato un dettagliato promemoria nel prendere atto delle giuste rivendicazioni dei dipendenti pubblici, ha assicurato che la questione sarà portata all'esame della Giunta e del Consiglio provinciale

Anche la vasta categoria dei portieri è in agitazione contro la intransigenza della Confederazione della proprietà edilizia, la quale si rifiuta di dare inizio alle trattative per il rinnovo del contratto collettivo Il Sindacato provinciale, aderendo alla decisione nazionale unitaria delle tre organizzazioni sindacali, ha invitato tutti i portieri romani a partecipare allo sciopero di protesta dei 19 e 20 dalle ore 12 alle 22

Stamane i funerali della mamma di Mordenti

Questa mattina, alle ore 8, avranno luogo i funerali della signora Giulia Di Tommaso, vedova Mordenti, mamma del nostro indimenticabile compagno Renato

Il trasporto funebre partirà dalla clinica Cottolengo in via di Villa Alberici 14 (Porta Pertusa).

I compagni della redazione e della Amministrazione dell'« Unità » rinnovano le espressioni del loro cordoglio più sincero.

Tutti i mutilati e invalidi di guerra combattenti, sono convocati alla riunione che si terrà il giorno 31 alle ore 18.30 nei locali della Sezione Ponte Parione (Via Banchi Vecchi 42). Si pregano tutti i compagni presenti di non mancare

Domenica alle ore 9,30 avrà luogo nei locali della

SEZIONE OSTIENSE

(Via Giacomo Bove 40)

il CONVEGNO DEI QUADRI della Federazione e delle Sezioni per discutere il seguente Ordine del Giorno:

Per una svolta nel lavoro ideologico e dei quadri della Federazione romana del P. C. I.

Relatore il comp. NICOLA CUNDARI, responsabile del lavoro ideologico della Federazione.

Presiederà il compagno EDOARDO D'ONOFRIO, della Segreteria del Partito.

Al Convegno devono partecipare i compagni del Comitato Federale, i compagni della Commissione quadri della Federazione, i compagni attivisti della Federazione e gli istruttori dei brevi corsi, i compagni Segretari delle Sezioni, i compagni Responsabili dei quadri di sezione, i compagni dei Centri di consultazione ideologica delle Sezioni, i compagni Segretari dei comitati di fabbrica e di azienda, i compagni attivisti delle Sezioni per il lavoro ideologico.

I biglietti di invito si ritirano da questa sera in Federazione.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì 28 ottobre, (301-64). S. Simone.** Il sole sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,16. - **1918:** La Cecoslovacchia si proclama indipendente. - **1940:** Mussolini aggredisce la Grecia.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 37, femmine 33. Nati morti: 1. Morti: maschi 15, femmine 26 (dei quali 4 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 60.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 14,7, massima 17,4. Si prevede cielo nuvoloso e pioggia intermittente.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri:** « Miseria e nobiltà » all'Eliseo, « Roma de Trilussa » al Goldoni.

— **Cinema:** « Il più grande spettacolo del mondo » al Volturno, Astoria, Ausonia, Cinestar e Golden, « Spettacolo Walt Disney '53 » all'Alba, « Ai margini della metropoli » all'Astra, « Un uomo tranquillo » al Rex, « Titanic » al Bernini, « I vitelloni » al Capranichetta, « Era lei che lo voleva » al Clodio, « Un turco napoletano » al Giulio Cesare e Modernissimo Sala B, « Una di quelle » al Moderno Saletta e Attualità, « Ivanhoe » al Verbano.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Domani, alle ore 20,** nella sede della sezione ANPI di Torpignattara, in via Casilina 531, si terrà per iniziativa dell'ANPI, dell'UDI, di Solidarietà Democratica e della ANPPIA un pubblico dibattito sul tema: « Rappresenti l'amnistia il primo passo verso la distensione » Interverrà l'avv Giuseppe Berlinguer, vice presidente dell'ANPI Provinciale di Roma

Convocazioni di Partito

Sezione Salario: Domani alle ore 20 assemblea generale di sezione. Proiezione del film sul Congresso del Partito per gli studenti della Federazione

Sezione Collina Radio: Domani alle ore 20 assemblea generale di sezione

Amministratori delle seguenti sezioni sono convocati per oggi alle ore 18.30 in Federazione: Mazzini, Trastevere, Garbatella, Ostiense, Tuscolano, Labaro

CORRISPONDENTI UNITA'

I corrispondenti dell'« Unità » di Tivoli e di Velletri sono invitati alla riunione che si terrà domani sera presso la sezione Tivoli alle ore 20 Si raccomanda la presenza e la puntualità Sarà presente un compagno della Direzione

CONVOCAZIONE A.N.P.I.

Domani, alle ore 20, i partigiani e gli amici dell'ANPI di quartiere Appio Nuova sono convocati in via Appia Nuova num. 353 (interverranno segretario provinciale e un membro del CDZ)

FEDERAZIONE GIOVANILE

Tutte le sezioni e i resp. studenti riuniti in Federazione urgente materiale stampa Ogni sezione deve essere in Federazione alle ore 17.00

Il compagno che ha in Federazione materiale della Commissione della casa

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale Radio Ore 7, 8, 13, 14, 20, 23,55 — Ore 7 Previsioni del tempo - Musiche di mattino - Ieri al Parlamento — Ore 8,30 Rassegna della stampa - Musica leggera — Ore 12 Stazione d'ascolto per gli amanti della musica - Segnale orario da Roma - Canzoni napoletane — Ore 12,55 Orchestra Ferrari — Ore 13 Previsioni del tempo — Ore 13,25 Arlecchino — Ore 13,55 Quartetto Cetra — Ore 14 Previsioni del tempo per pescatori — Ore 14,30 Le opinioni degli altri — Ore 14,45 Canzoni italiane — Ore 15 Canti e danze di paesi Bassi — Ore 17,15 Luciano Zucchetti e la sua chitarra — Ore 17,30 Parigi vi parla — Ore 18 Orchestra Cergoli — Ore 18,30 Universita in Marcia — Ore 19,15 Il cammino — Ore 19,25 Orchestra Franca — Ore 19,45 Aspetti e momenti di vita italiana — Ore 20 Musica leggera - La canzone del giorno — Ore 20,30 Radiosport — Ore 21 Cinque più cinque — Nuove musiche Orchestra sinfonica — Ore 22 Posta aerea — Ore 22,15 Il cavalier Ben Tea — Ore 23 Canzoni italiane — Ore 23,15 Quiz al Parlamento - Musica da ballo — Ore 24 Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA — Giornale Radio Ore 7,30, 13, 19 — Ore 9 Il giorno e il tempo di Roma - Romano — Ore 10 La donna e la casa — Ore 10,30 La vita in due storia di coniugi Corte, quarto episodio: « La scelta » — Ore 11 Orchestra Angelini — Ore 11 Gallerie del canto - Strumenti in libertà — Ore 14,30 Il disco — Ore 15 Previsioni del tempo - Andate al mercato — Ore 15,30 Orchestra Sanzia — Ore 16 Terza pagina — Ore 17 Il pentagramma - Musica d'autore — Ore 18 Le due orfanelle — Ore 19 Pedalo di un artista Sacha urlano — Ore 19,30 Orchestra Strappini - La parola agli esperti — Ore 20 Radiosera — Ore 20,30 Cinque più cinque - Carrellate su Hollywood — Ore 21 Gara al tesoro — Ore 22 Un uomo nel suo tempo: Mirto di Corsica, psicodramma — Ore 23 Sapere e sapere — Ore 23,25-23,30 Buonanotte a Peppino

TERZO PROGRAMMA — Ore 19 Orchestra sinfonica — Ore 19,45 Il giornale del terzo: Note e commenti sui fatti del giorno — Ore 20,15: Concerto di ogni sera — Ore 21: Santa Chiara — Ore 21,30: Ore ore stroke di Giuliano Procacci — Ore 22,30: Le prigioni — Dalle ore 22,45 alle ore 1: Notturno italiano

Si prevedono per oggi nuove precipitazioni

Secondo le previsioni dell'Ufficio metereologico dell'Aeronautica la giornata di oggi avrà come caratteristica intensi annuvolamenti e precipitazioni estese, ma intermittenti.

Dalle 7 alle 19 di ieri la pioggia ha avuto l'intensità di 25 mill. limetri, rispetto ai 15-16 di ieri l'altro.

Atto d'onestà

Siamo grati di rendere pubblico un atto di esemplare onestà compiuto dal signor Luigi Senecchia, abitante in viale Ippocratc, 2. Il signor Senecchia ha restituito all'amministrazione del nostro giornale del denaro che era stato smarrito da un « amico dell'Unità ».

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 20.45 riunione corse Levrieri a parziale beneficio della CRI

FLORA
VIA COLA DI RIENZO 289
Vi invita a visitare il suo nuovo reparto di
Confezioni per signora

RECORD
Via Cola di Rienzo, 216-218 (angolo via Tibullo)
NEI PRIMI GIORNI DI VENDITA
PREZZI ECCEZIONALI
Impermeabili per uomo, donna e giovanetti. Le più belle stoffe - Abiti - Giacche - Pantaloni confezionati nei colori e modelli di moda
SARTORIA DI CLASSE - VENDITA ANCHE A RATE
DOMENICA ESPOSIZIONE